

Complesso padronale PALLADINO

Il complesso degli edifici formanti casa Palladino, di alto valore storico architettonico, si collocano all'interno di una tipica corte friulana del secolo XVIII che conserva integre le caratteristiche di un complesso padronale agricolo del passato.

La casa fino a qualche anno fa era di proprietà Palladino, una delle antiche famiglie di Clauiano. Il complesso si sviluppa all'interno di un impianto planimetrico a Z con una corte a sud delimitata da altri edifici, un'altra corte, perimetrata da una muraglia e da alcune costruzioni, si rileva a nord, mentre ad est è presente un grande orto cintato da una muratura in pietrame.

Alcuni edifici del complesso padronale, in particolare la parte su fronte strada di Via Suclin, (antica strada) presentano alcune parti murarie antecedenti al secolo XVIII.

La casa, come molte altre di Clauiano, risale ad un periodo storico legato al diffondersi di nuove colture agrarie, come il baco da seta, che comportarono la creazione di nuovi e più ampi vani nella casa.

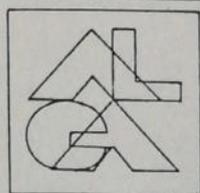
L'edificio padronale si sviluppa all'interno della corte interna a sud seguendo un impianto planimetrico rettangolare, ad est il fabbricato continua raccordandosi ad un corpo rustico a u, che si sviluppa nella parte retrostante delimitando, con una muraglia, una piccola corte posteriore. Alla sinistra del corpo principale, sul fronte di via Suclin, si dispongono ortogonalmente altre costruzioni rurali.

La parte abitativa, che si eleva per tre piani seguendo una planimetria rettangolare, presenta al piano terra un sistema distributivo incentrato attorno ad un corridoio passante, parallelo alla facciata sud che si collega, all'estremità ovest con la cantina e dalla parte opposta con il "fogolar" (focolare friulano) di alto valore formale e storico, oltre questo vano sono presenti altri piccoli vani.

La scala principale, ad una rampa, è esterna, un'altra scala, di fattura recente, si rileva nel vano cantina.

Il piano primo riprende lo schema planimetrico del piano terra, mentre il secondo piano è invece raggiungibile dalla scala posta nel loggiato del corpo ad est.

Quest'ultima parte del fabbricato si eleva per due piani seguendo uno schema planimetrico rettangolare comunicante con un analogo spazio posto



Cooperativa ALEA

Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali
Soprintendenza per i B.A.A.A.S. del Friuli V.G.
Regione Friuli Venezia Giulia
Progetto di Catalogazione
Clauiano (Trivignano Udinese)

Allegato n.4
relazione storico-architettonica
UD- Trivignano Udinese
CS 01 Clauiano
SU01 A 1.1
NCTN 00042137

a nord, entrambi questi locali erano in origine utilizzati per il deposito dei carri.

I piani superiori del fabbricato ad est e a nord sono serviti dalla scala a rampe in legno del loggiato. Nella parte retrostante, oltre al grande vano utilizzato per i carri, si rilevano alcune costruzioni rustiche ad un piano tra cui un pollaio attiguo alla sbratta dell'abitazione principale, inoltre è presente un porcile ed una legnaia.

La loggia al piano primo è costituita da un ampio vano rettangolare comunicante con il piano primo dell'abitazione principale e con il granaio del corpo a nord, e attraverso un'ulteriore rampa con l'intero granaio del piano secondo della casa padronale.

I granai del corpo a nord si sviluppano all'interno di un ampio vano rettangolare, questi locali venivano utilizzati anche per l'allevamento del baco da seta. I granai del corpo principale si sviluppano lungo tutto il fabbricato principale arrivando fino al fronte strada di via Suclin e sono costituiti da un piccolo locale, in cui si rileva la grande canna fumaria del focolare, e da un lungo vano rettangolare pilastrato centralmente.

Il fabbricato padronale presenta nella testata nord-ovest al piano terra e al piano primo un piccolo nucleo abitativo con scala interna lignea, collegato alla corte nord.

L'ingresso alla corte è ubicato sul muro di cinta di via Suclin, mentre l'abitazione presenta la porta d'accesso sul fronte posteriore del corpo padronale.

Più a sud, sempre su fronte strada e comunicanti con la corte interna principale, si rilevano altre costruzioni rustiche che si sviluppano all'interno di una pianta rettangolare allungata elevandosi per due piani, al piano terra si rilevano la stalle e i "foledors" (tinaia) con cantina, superiormente questi spazi, raggiungibili solo da una scala a pioli, sono composti da un grande vano rettangolare ospitante il fienile.

Una piccola costruzione rurale è posta a sud della stalla e d è composta da un piccolo vano con scala lignea interna che serve il vano del piano superiore.

Gli edifici sono costruiti prevalentemente con sassi, mattoni e pietrame in alcune parti si rilevano delle murature in pietra squadrata, i materiali costruttivi sono ben visibili nelle facciate esterne che non presentano intonaci ad eccezione del fronte principale del corpo padronale.

I pavimenti della casa al piano terra erano in origine in mattoni, come si può ancora vedere nel vano del focolare, attualmente i vani presentano dei

pavimenti in piastrelle o in cemento posti probabilmente sopra i pavimenti originari. Il piano soprastante è costituito da un solaio con travi lignee sormontate da un pavimento in tavolato, anche nel solaio del granaio si rileva la stessa tipologia costruttiva.

I pavimenti dei locali rustici attigui alla casa padronale presentano al piano terra un pavimento in terrabattuta e in acciottolato nella stalla, ai piani superiori i solai sono costituiti da travi lignee sormontate da un pavimento in tavolato.

Il tetto è a due falde su tutti i fabbricati principali del complesso padronale ed è composto principalmente da capriate lignee sormontate da travi, mezzimorali, pianelle e coppi, solo il granaio del corpo principale non presenta le capriate in quanto le travature sono appoggiate su delle travi di colmo poggianti su pilastri.

La facciata principale è costituita da tre ordini di aperture disposte simmetricamente ed è impreziosita da una scala esterna ad una rampa sotto la quale è ubicata la porta principale. La parte più a est presenta un portale arcuato sormontato da una apertura centrale con a lato le colonne con capitello in pietra del loggiato, la parte retrostante presenta sempre tre ordini di aperture disposte in modo non regolare, alcune con riquadri in pietra.

Il corpo a nord est presenta due ordini di aperture disposte simmetricamente nella facciata esterna ad est, la testata nord è caratterizzata da un portale ampio, la facciata ovest presenta un portale architravato e due finestre, le costruzioni rustiche ad un piano coprono gran parte della facciata.

Il fronte su via Suclin presenta la parte più a nord di tre piani con un apertura per piano, il corpo attiguo degli annessi rustici, di un piano inferiore, è costituito da due ordini di aperture di limitate dimensioni.

La facciata interna presenta delle aperture poste in modo irregolare alcune con archi in mattoni, altre aperture arcuate risultano murate, al piano terra si rileva la porta della stalla, attigua è l'ampia apertura della tinaia.

Il piano superiore del fienile presenta due ampie aperture delimitate centralmente da un pilastro in pietre squadrate, questa parte è preceduta da un porticato sorretto da due colonne circolari di cui una in pietra.

La costruzione rurale a sud presenta un sistema di aperture disposte in modo non simmetrico, di varia forma e tipologia, che denotano i cambiamenti formali dell'edificio.

Un muro di cinta della prima metà del secolo XX delimita la corte interna dalle altre costruzioni più a sud alterandone l'unitarietà

Gli elementi decorativi di pregio dell'intero complesso sono il tipico focolare con cappa e camino dalle forme venete, il colonnato della loggia formato da 5 colonne in pietra con due tipologie di capitelli, la meridiana posta nella facciata principale, la colonna in pietra che sorregge il portico antecedente la stalla, la vasca in pietra del acquaio, i fornelli (caminetti) del granaio nord utilizzati per riscaldare gli ambienti dove si allevavano i bachi da seta, alcune vasche in pietra presenti nelle corti, la scala esterna costituita da gradini in pietra con mensole sagomate in pietra che sorreggono il pianerottolo.